



Verona, 7 FEB. 2017

*Ministero dei Beni e delle Attività Culturali  
e del Turismo*

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER  
LE PROVINCE DI VERONA, ROVIGO E VICENZA

Alla Provincia di Verona  
Settore Ambiente  
Servizio Valutazione Impatto Ambientale  
*ambiente.provincia.vr@pecveneto.it*

Prot. N. 3827 Allegati

Risposta al foglio del 05-01-2017 N. 0000889

Class. 34.19.07

Prot. Sabap del 19-01-2017 N. 0001417

Fascicolo Sona

Sottofascicolo Scalo intermodale Sona-Sommacampagna

Pos. Mon.

Pos. Vincolo

Lettera inviata solo tramite PEC  
ai sensi dell'art. 14, c. 1-bis della L. 9 agosto 2013, n. 98.

OGGETTO: SONA E SOMMACAMPAGNA (Verona) - Procedimento di Valutazione di impatto ambientale (VIA) ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 - Progetto per lo scalo intermodale denominato "Terminal Sona-Sommacampagna s.r.l." presso via Stazione nel Comune di Sona per conto delle ditte Corbaz s.r.l. e Agromar Soc. Agr. a.r.l. - Proponente: Provincia di Verona - Parere del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo.

e p.c. Allo Studio di Ingegneria Rossi  
via Giorgio Perlasca, 4  
37036 San Martino Buon Albergo (Verona)  
*ilaria.rossi2@ingpec.eu*

Con riferimento al progetto in questione, inviato dalla Ditta Corbaz S.r.l. e Agromar Soc. Agr. a r.l. in data 18-01-2017, pervenuto il 18-01-2017 ed assunto al protocollo con il n. 0001417 del 19-01-2017, che integra e modifica la precedente proposta progettuale registrata in data 26-10-2015 prot. 23055 (il cui esame era stato sospeso per richiesta integrazioni in data 17-12-2015 con nota prot. 27297), questa Soprintendenza, esaminata la documentazione pervenuta, per quanto di competenza e per i successivi adempimenti da parte di codesta Provincia di Verona, comunica quanto segue.

VISTO il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 recante "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali a norma dell'art. 11 della Legge 15 marzo 1997, n. 59";

VISTO il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 recante "Codice per i beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 Luglio 2002, n. 137";

VISTO l'art.4 del D.M. 23 gennaio 2016 recante la "Riorganizzazione del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo"

VISTO il decreto dirigenziale del 30-06-2016, con il quale è stato conferito al dott. Fabrizio Magani l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per le province di Verona, Rovigo e Vicenza del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo;

VISTO il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale";

VISTO il decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4, recante "Ulteriori disposizioni correttive e integrative del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, recante norme in materia ambientale";

VISTA la legge regionale 26 marzo 1999, n. 10, recante "Disciplina dei contenuti e delle procedure di valutazione d'impatto ambientale";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 dicembre 2005, recante "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'art. 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42";

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m. e i, recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";



VISTE le circolari n. 5 del 19 marzo 2010 e n. 6 del 19 marzo 2010 della Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e le arti contemporanee del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo; ESPERITA l'istruttoria di competenza, si riportano le seguenti valutazioni:

### 1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

- Beni paesaggistici  
L'area oggetto d'intervento ricade in un ambito sottoposto a vincolo paesaggistico in base all'art. 136 del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.: "Parco delle Colline Moreniche";
- Beni architettonici  
Nella medesima area non sono presenti beni culturali sottoposti alle disposizioni di tutela di cui alla Parte Seconda del D. Lgs. 42/2004 e s.m. e i.
- Beni archeologici  
Nessun interesse archeologico viene rilevato nell'area interessata dall'intervento di cui trattasi.

### 2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

- L'area in questione è rappresentata da un piazzale, realizzato negli anni '80 presso la Stazione ferroviaria del Comune di Sona, adibito a scarico merci dalla linea ferroviaria per il successivo trasporto su gomma. Il progetto in esame prevede la riapertura e il successivo ampliamento e completamento di tale scalo intermodale denominato "Terminal Sona-Sommacampagna s.r.l." mediante interventi previsti in due distinte fasi che si inseriscono coerentemente nel contesto senza produrre particolari ripercussioni negative sulla percezione dell'ambito paesaggistico circostante.
- Si attesta la conformità della Relazione paesaggistica allegata al progetto al DPCM 12/12/2005, "Individuazione della documentazione necessaria alla verifica della compatibilità paesaggistica degli interventi proposti, ai sensi dell'articolo 146, comma 3, del Codice dei beni culturali e del paesaggio di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42" (pubblicato sulla G.U. n. 25 del 31/01/2006) e all'eventuale accordo ex articolo 3 del medesimo DPCM sottoscritto dalla competente DR BCP e dalla Regione.

### 3. PARERE

- Questo Ufficio, esaminati gli elaborati progettuali, lo Studio di Impatto Ambientale e la documentazione prodotta ai sensi del D.Lgs.50/2016 art 25, verificata la situazione vincolistica dell'area interessata dall'intervento in argomento, a conclusione dell'istruttoria inerente la procedura in oggetto, esprime parere favorevole subordinando la realizzazione del progetto alle seguenti prescrizioni:
  - *La pavimentazione del piazzale dovrà garantire un coerente e naturale inserimento della infrastruttura all'interno del contesto in questione, mediante la scelta di cromie proprie della terra battuta.*
  - *Nell'area di progetto dovranno essere messe a dimora piante di essenze autoctone, di idonea altezza e già adeguatamente sviluppate sia in termini di fusto che di chioma, al fine di garantire sufficienti livelli di mitigazione dei nuovi corpi di fabbrica. La disposizione delle piante non dovrà seguire rigorosamente il perimetro dell'area, ovvero risultare eccessivamente lineare e rigida, bensì avere un andamento irregolare, del tipo "a macchia", così da evitare un'accentuata geometrizzazione del filtro arboreo.*

Il SOPRINTENDENTE  
Fabrizio Magani

31/01/17 - 20170119-0001-17-Sona-Scalo intermodale Sona-Sommacampagna-VLA-Prese.

